

RAPPORTO 2016

Diffusione dell'esercizio e tendenze dei consumi cinematografici

a cura del Servizio Cultura e Giovani

Attività di monitoraggio prevista dalla L.R. 12/2006, art. 8

SOMMARIO

Introduzione	pag. 3
1. L'offerta di spettacoli cinematografici	pag. 3
1.1 Costo medio dei biglietti	pag. 3
2. Il consumo di spettacoli cinematografici	pag. 4
2.1 Spettatori	pag. 4
2.2 Spesa al botteghino	pag. 5
3. Diffusione dell'esercizio cinematografico	pag. 6
3.1 Panorama nazionale	pag. 6
3.2 Panorama regionale	pag. 6

Introduzione

Il 2016 si è rivelato un anno di consolidamento per il settore cinematografico. Dopo un buon 2015, tutti gli indicatori hanno registrato incrementi degni di nota portando una ventata di ottimismo nel settore.

Ma i dati relativi ai biglietti venduti in Emilia-Romagna nel primo semestre del 2017¹ (-13,32%) sono poco incoraggianti. Bisognerà sperare quindi in un finale di anno più tonico per non perdere le posizioni acquisite nell'ultimo biennio.

1. L'offerta di spettacoli cinematografici

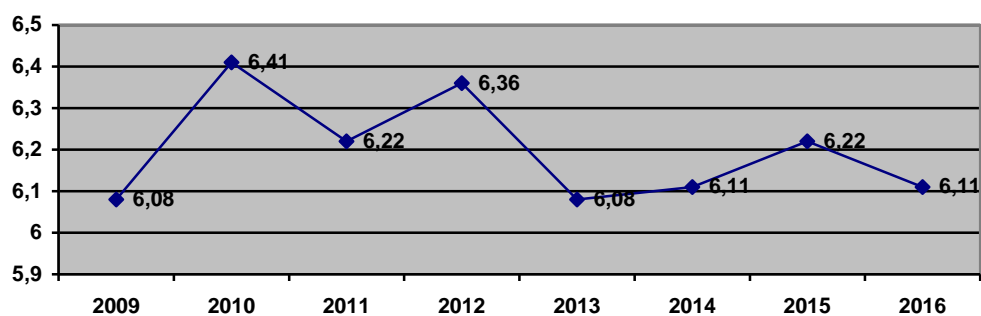
Sul fronte dell'offerta, nel corso dell'intero 2016, in Emilia Romagna sono stati rilevati dalla SIAE² 277.082 spettacoli cinematografici, con un incremento del 2,55% rispetto all'anno precedente. Il dato, che rileva il numero delle singole proiezioni, è sensibilmente più basso dell'andamento nazionale (+4,22).

I luoghi di spettacolo che hanno contribuito ad implementare i dati della SIAE sono stati 528, dieci in più rispetto allo scorso anno.

1.1 Costo medio dei biglietti

Per quanto riguarda i biglietti d'ingresso agli spettacoli cinematografici, il costo medio nazionale si è attestato a 6,11 euro, con un decremento rispetto all'anno precedente dell'1,89%. L'importo risulta sensibilmente inferiore a quello di altri paesi europei quali la Francia (6,5 €), la Germania (8,6 €) e la Gran Bretagna (8,14 €); in Spagna invece il costo medio dei biglietti è inferiore (6 €)³.

Fig. 1 - Costo medio del biglietto per spettacoli cinematografici in Italia 2009-2016 (in euro)



In Emilia-Romagna il prezzo medio del singolo ingresso è di 6,47 euro, con una forbice che va dai 6,17 euro di Ferrara ai 7,19 di Parma⁴.

Come negli anni passati, il titolo di ingresso agli spettacoli cinematografici risulta leggermente superiore alla media nazionale.

¹ Fonte: Cinetel

² Fonte: SIAE, *Annuario dello Spettacolo 2016*

³ Fonte: UNIC, *Annual Report 2017*

⁴ Fonte: Cinetel

2. Il consumo di spettacoli cinematografici

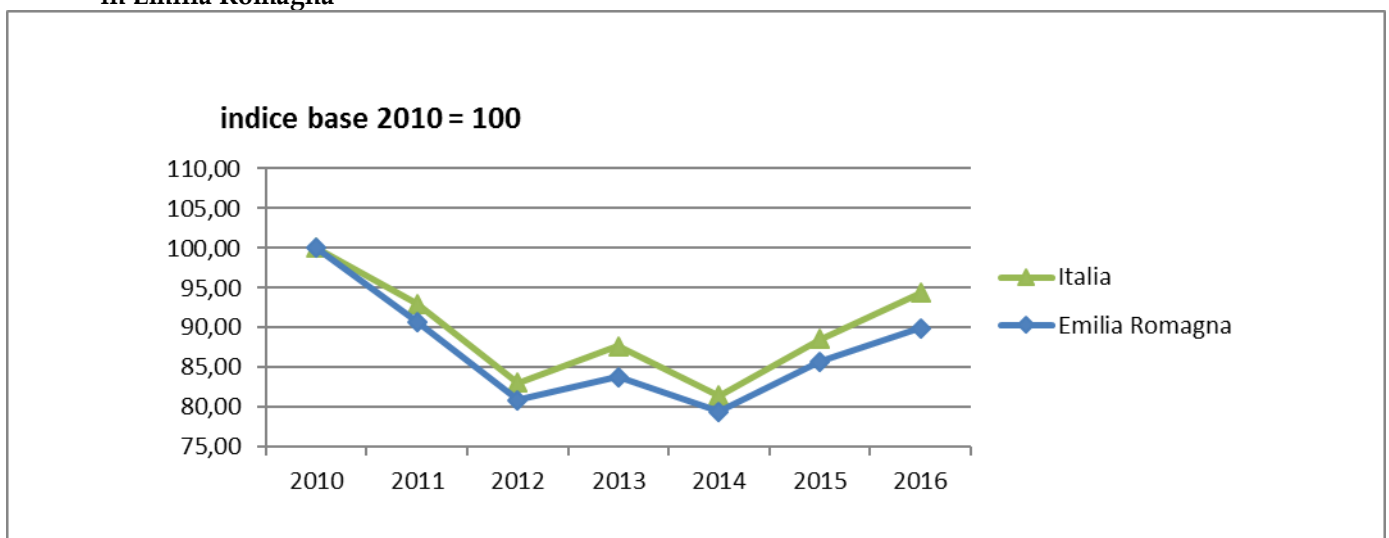
2.1 Spettatori

Sul fronte dei biglietti venduti il 2016 fa registrare un ulteriore incremento rispetto ai buoni valori raggiunti nei dodici mesi precedenti. Infatti, in Italia sono stati staccati 113.832.522 biglietti, con un incremento del 6,65% rispetto al 2015. Il dato risulta superiore anche alla media dei paesi UE, sui quali ha pesato fortemente il -13% registrato dalla Germania.

In Emilia Romagna, dove sono stati staccati 11.170.101 biglietti, si è registrato un incremento del 4,90%. Tale dato, anche se inferiore a quello nazionale, rappresenta comunque un buon segnale.

Quasi tutte le province della regione segnano un saldo positivo. Le migliori, con un +7%, sono Forlì-Cesena e Reggio Emilia, le peggiori sono Parma e Ravenna con un saldo leggermente negativo.

Fig. 2 - Variazione percentuale di spettatori nelle sale cinematografiche nel periodo 2010-2016, in Italia ed in Emilia Romagna



2.2 Spesa al botteghino

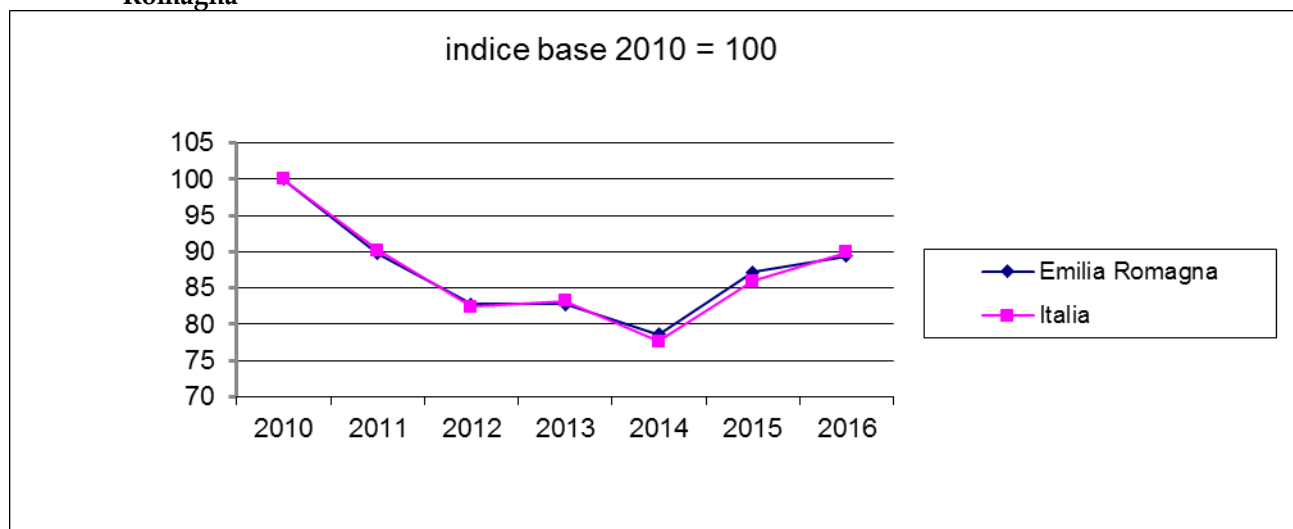
Nel 2016 la spesa ai botteghini italiani per l'acquisto di biglietti è risultata essere di 695.061.655 euro, con un apprezzabile incremento (4,64%) rispetto a quella del 2015. Il dato è in linea con l'andamento europeo (+4,5%⁵), che ha visto un ottimo apporto dai paesi dell'est.

In Emilia Romagna la spesa al botteghino per spettacoli cinematografici è stata di 70.982.985 con un incremento del 2,54% sul precedente anno, un dato leggermente inferiore all'andamento delle presenze.

Per quanto riguarda la suddivisione provinciale, Rimini e Ferrara presentano dati simili a quelli dell'anno precedente, Ravenna fa registrare un calo del 4% e le rimanenti provincia segnano un progresso compreso fra l'1% e il 6%⁶.

Come nel passato, la nostra regione si distingue a livello nazionale per l'elevata propensione al consumo di spettacoli cinematografici. Con 15,95 euro procapite si colloca dietro solamente al Lazio (16,91 euro).

Fig. 3 - Variazione percentuale della spesa al botteghino nel periodo 2010-2016, in Italia ed in Emilia Romagna



⁵ Fonte: UNIC (Unione Internazionale dei Cinema)

⁶ Fonte: Cinetel.

3. Diffusione dell'esercizio cinematografico

3.1 Panorama nazionale

Nel corso del 2016 la digitalizzazione degli schermi non ha progredito come nei precedenti anni, segno che si è ormai raggiunto il livello che il mercato si auspicava. A questo punto si può affermare senza dubbio che il processo di digitalizzazione dei sistemi di proiezione sia concluso.

Media Salles calcola che alla fine del 2016, in Italia, gli schermi digitalizzati fossero 3587, ovvero il 97% del totale, di cui il 38% in 3D.

Per quanto riguarda il numero complessivo degli schermi presenti sul territorio italiano, nell'ultimo anno non dovrebbero esserci state variazioni di rilievo.

In Italia si contano 65 schermi per milione di abitanti, una densità simile a paesi come Germania, Spagna e Gran Bretagna ma lontana dai 90 della Francia.

3.2 Panorama regionale

La nostra Regione, in collaborazione con AGIS, gestisce dal 2008 una banca dati informatizzata in grado di monitorare lo stato di diffusione delle sale cinematografiche emiliano-romagnole.

La gestione operativa, affidata in convenzione ad AGIS, garantisce una correttezza del dato diversamente realizzabile. Altro elemento di valore è dato dal fatto che le informazioni disponibili nella banca dati informatizzata costituiscono la base conoscitiva sulla quale si fondano tutte le valutazioni inerenti alla compatibilità all'insediamento di medie e grandi multisale in tutto il territorio regionale.

La banca dati è disponibile online alla pagina <http://cultura.regione.emilia-romagna.it/homepage-1/banca-dati-delle-sale-cinematografiche>.

L'analisi del sistema informativo mostra che al 31/12/2016 in Emilia-Romagna erano presenti 224 esercizi cinematografici aperti, comprensivi di arene, per un totale di 432 schermi. Rispetto all'anno precedente si riscontra un saldo negativo per 2 esercizi (uno in provincia e uno nel capoluogo) e 1 schermo.

Negli ultimi anni non si sono verificati particolari cambiamenti nel panorama regionale degli esercizi cinematografici. Dopo il fenomeno registrato negli anni 2007-2009, con la massiccia chiusura di esercizi, si è assistito ad un graduale assestamento dell'offerta cinematografica.

Per quanto riguarda le sale digitalizzate la percentuale regionale è simile alla media italiana.

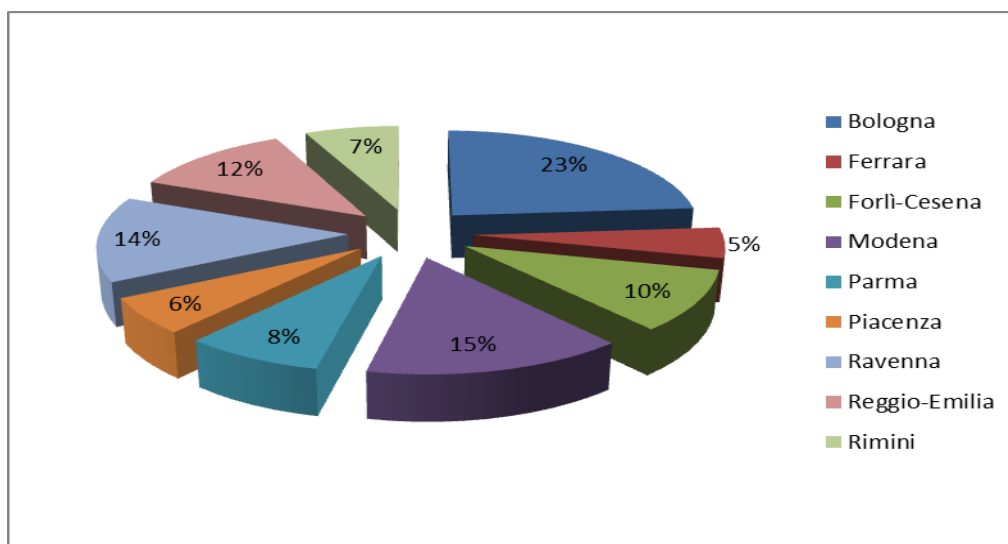
Il sistema di incentivazione delle sale cinematografiche collocate in aree svantaggiate o che propongono una programmazione di qualità, messo in pratica da AGIS Emilia Romagna grazie al contributo della Regione, ha permesso di sostenere l'attività 2016 di 144 sale cinematografiche, per lo più sale tradizionali, che contribuiscono fortemente alla qualificazione del territorio, in termini sociali e culturali.

Tav.1 - Numero degli esercizi cinematografici aperti (arene comprese) divisi per capoluoghi e altri comuni: valori assoluti e per 100.000 abitanti al 31/12/2016

	capoluogo	altri comuni	totale	n. esercizi per 100.000 ab.
Bologna	29	24	53	5,2
Ferrara	6	5	12	3,1
Forlì-Cesena	5	17	22	5,6
Modena	8	26	34	4,8
Parma	8	9	17	3,8
Piacenza	6	7	13	4,5
Ravenna	8	23	31	7,9
Reggio-Emilia	8	19	27	5,1
Rimini	6	10	16	4,7
Totale Emilia-Romagna	84	140	224	5,0

Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

Fig. 4 - Articolazione territoriale degli esercizi cinematografici aperti al 31/12/2016



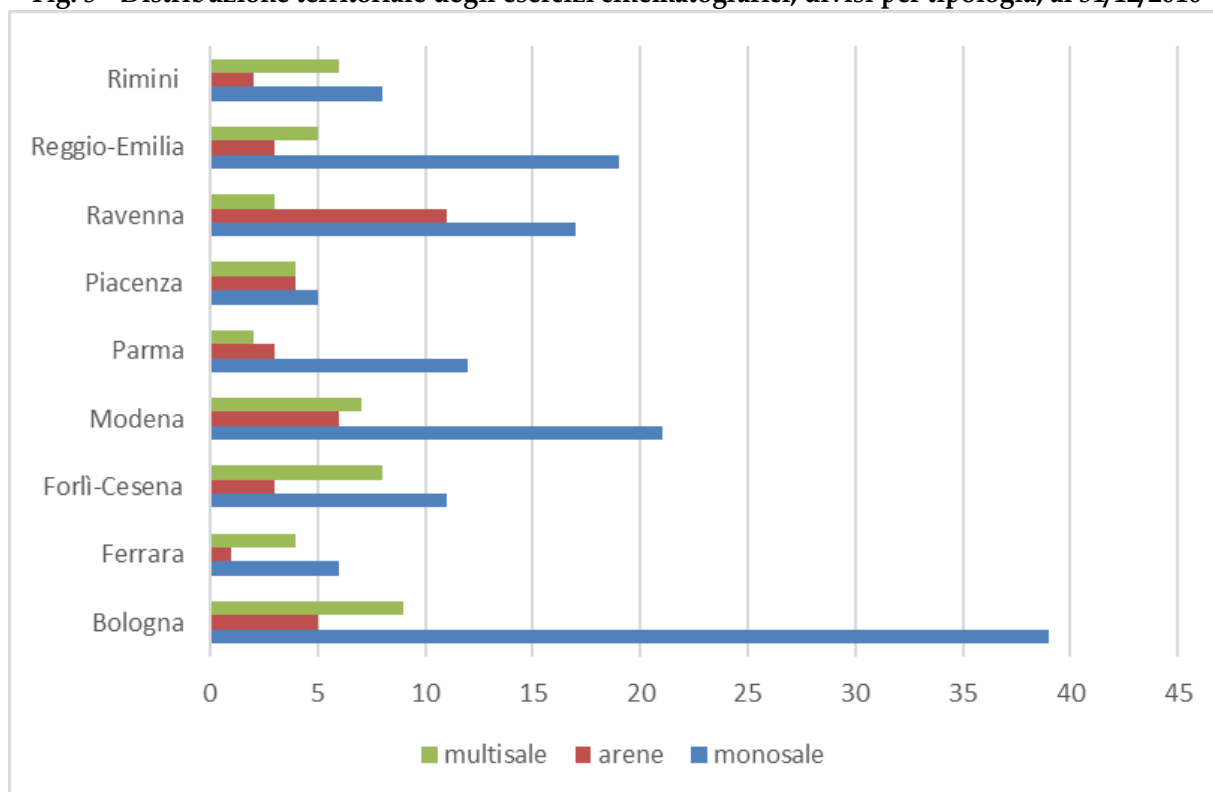
Fonte: ns. elaborazione dati AGIS, Regione Emilia-Romagna

Tav.2 - Distribuzione territoriale degli esercizi cinematografici aperti, divisi per tipologia, al 31/12/2016

	Monosale			Arene estive			Grandi e medie Multisale			Totale esercizi
	capoluogo	altri comuni	totale monosale	capoluogo	altri comuni	totale arene	capoluogo	altri comuni	totale grandi/medie multisale	
Bologna	22	17	39	2	3	5	5	4	9	53
Ferrara	3	3	6	1	0	1	2	2	4	11
Forlì-Cesena	2	9	11	1	2	3	2	6	8	22
Modena	3	18	21	1	5	6	4	3	7	34
Parma	3	9	12	3	0	3	2	0	2	17
Piacenza	1	4	5	1	3	4	4	0	4	13
Ravenna	4	13	17	2	9	11	2	1	3	31
Reggio-Emilia	6	13	19	1	2	3	1	4	5	27
Rimini	2	6	8	1	1	2	3	3	6	16
Totale Regione	46	92	138	13	25	38	25	23	48	224

Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

Fig. 5 - Distribuzione territoriale degli esercizi cinematografici, divisi per tipologia, al 31/12/2016



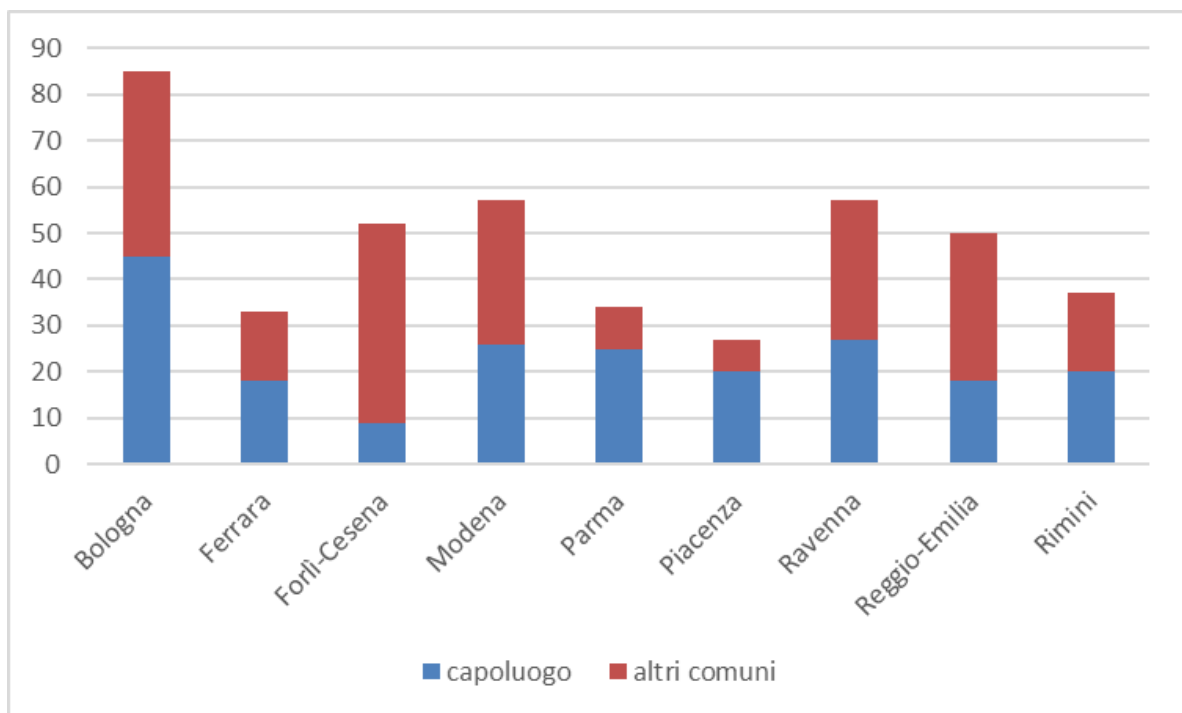
Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

Tav. 3 - Distribuzione territoriale degli schermi cinematografici aperti per capoluoghi e altri comuni: valori assoluti e per 100.000 abitanti al 31/12/2016

	capoluogo	altri comuni	totale	n. sale per 100.000 ab.
Bologna	45	40	85	8,4
Ferrara	18	15	33	9,4
Forli-Cesena	9	43	52	13,2
Modena	26	31	57	8,1
Parma	25	9	34	7,6
Piacenza	20	7	27	9,4
Ravenna	27	30	57	14,5
Reggio-Emilia	18	32	50	9,4
Rimini	20	17	37	11
Totale Emilia-Romagna	208	224	432	9,7

Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna

Fig. 6 - Distribuzione territoriale degli schermi cinematografici al 31/12/2016



Fonte: AGIS, Regione Emilia-Romagna